

BATTISTERO

"Con Esselunga perdiamo i diritti acquisiti"

«Perdendo la Battistero abbiamo perso sia i benefici, sia i diritti acquisiti con gli anni. Abbiamo pagato noi dipendenti i 31,5 milioni di euro che hanno fatto scomparire dalla cassa». Non nasconde l'amarezza uno dei lavoratori della Battistero, commentando quello che tra pochi giorni sarà un dato di fatto: il passaggio a Esselunga, in seguito all'esito, presumibilmente positivo, della procedura concorsuale che sta interessando la BTT spa, già Battistero. La decisione è prevista per il 17 giugno e da essa dipendono i destini lavorativi dei 26 dipendenti, a oggi in cassa integrazione, e che tuttavia non nascondo la delusione per la tipologia di contratto con la quale saranno assunti da Esselunga. Con il passaggio al gruppo di Bernardo Caprotti, infatti, il loro contratto, al momento nella categoria degli alimentaristi passerà a quello del commercio: «perderemo tutti i benefici che ci siamo guadagnati in questi anni, come i buoni pasto o le cure termali. Ci sentiamo frustrati», afferma uno di loro, e non soltanto per il passaggio a una contrattazione meno vantaggiosa. «Ci hanno detto che nel giro di un anno la piattaforma entrerà in produzione, ma io ho qualche perplessità su questo: per smontare e montare una linea produttiva ci vuole tempo, è una cosa che va fatta con calma». (S. S.)